

**PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE
(P.A.U.R.)
(art. 27 bis D.Lgs. 152/2006)**

Progetto per la realizzazione di una centrale di generazione
elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da 34.200 kWp
"Campo -1- 5.602,8 kW"
"Campo -2- 9.331,56 kW"
"Campo -3- 19.274,09 kW"

LOCALIZZAZIONE

*Comune di Orvieto (TR)
PROVINCIA DI TERNI
REGIONE UMBRIA*

COMMITTENTE



ECG UMBRIA s.r.l.s.

Sede Legale: Via Aldo Moro, 233
03100 - Frosinone (FR)
P.IVA:03088220607

TIMBRI E FIRME



ECG UMBRIA S.R.L.S.
Via Aldo Moro n.233
03100 Frosinone
P.I. 03088220607

RELAZIONE FOTOGRAFICA ELETTRODOTTO- PONTE

REV	FASE	CODICE	DATA	SCALA	PROGETTO
01	03	ECGU-FV025-RFTE	05/2020	NA	DEFINITIVO

REDATTO ED APPROVATO:

ECG UMBRIA s.r.l.s. - Via Aldo Moro N.233 - 03100 - Frosinone (FR)
Ing. Stefano Spaziani

INDICE

<u>1.</u>	<u>OGGETTO DEL DOCUMENTO</u>	<u>3</u>
<u>2.</u>	<u>NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE</u>	<u>3</u>
<u>3.</u>	<u>POSIZIONAMENTO DELL'IMPIANTO</u>	<u>4</u>
<u>4.</u>	<u>OPERE CIVILI</u>	<u>5</u>
4.1.	ATTRAVERSAMENTO FOSSO DEL CAVALMORTO	8

1. OGGETTO DEL DOCUMENTO

Il presente documento ha lo scopo di relazionare circa la realizzazione dell'elettrodotto interrato a 20.000V di connessione dell'impianto di produzione di energia elettrica in oggetto alla rete del distributore di rete RTN TERNA.

Nel seguito del documento verrà indicata la soluzione tecnica proposta dall'ente distributore, le opere civili da realizzare e le operazioni di esecuzione del cavidotto.

La soluzione adottata per la realizzazione e consegna dell'energia elettrica prodotta dall'impianto in oggetto rientra nella tipologia di impianto di trasporto elettrico uguale o inferiore a 20.000V la cui lunghezza è al di sopra dei 500m.

Nello specifico, si è voluto analizzare il tratto di elettrodotto che interessa il Fosso Del Cavalmorto.

2. NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE

Con il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 *"Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità"* pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2004 Supplemento Ordinario n. 17, all'art.12 *"Razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative"* è riportato:

1. Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti;
2. Restano ferme le procedure di competenza del Ministero dell'Interno vigenti per le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi;
3. La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o altro soggetto istituzionale delegato dalla regione, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico. A tal fine la Conferenza dei servizi è convocata dalla regione entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione. Resta fermo il pagamento del diritto annuale di cui all'articolo 63, commi 3 e 4, del testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative, di cui al decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, e successive modificazioni.
4. L'autorizzazione di cui al comma 3 è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni. Il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto. Il termine massimo per la conclusione del procedimento di cui al presente comma non può comunque essere superiore a centottanta giorni.

DGR 52 2019 D.Lgs. 387/2003, D.Lgs. 28/2011 D.M. 10/09/2010, R.R.7/2011 – Specificazioni in materia di Cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino relative agli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 52 del 21/01/2019 recante D.Lgs. 387/2003, D.Lgs. 28/2011 D.M. 10/09/2010, R.R.7/2011 – Specificazioni in materia di Cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino relative agli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili è stato stabilito, tra l'altro:

- a. di approvare il documento Specificazioni in materia di Cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino relative agli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili";
- b. che i soggetti autorizzati alla realizzazione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile in regime di autorizzazione unica hanno, se del caso, 6 mesi di tempo per adeguarsi alle disposizioni di cui all'Allegato del precedente punto 1
- c. Presentazione della domanda: La domanda volta all'ottenimento dell'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi deve essere redatta sulla base dello schema di cui all'allegato n. 1.

L'elettrodotto in questione rientra all'interno delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e come tale va autorizzato all'interno del procedimento di autorizzazione unica.

3. POSIZIONAMENTO DELL'IMPIANTO

Il sito individuato per la realizzazione degli impianti si trova nel Comune di Orvieto (TR). Gli impianti sono stati denominati come segue: Campo 1, Campo 2 e Campo 3.

Il Campo 1 si trova ad una Latitudine di 42°47'30.50" N e Longitudine 12°09'10.87"E. L'altitudine sul livello del mare è di circa 470 m.

L'area oggetto dell'intervento è ubicata all'interno del Foglio distinto al Catasto dei terreni del Comune di Orvieto con il num. 12-31 e le particelle interessate sono indicate di seguito:

- Foglio 12 Particelle n. 44, 51, 50, 49, 123/P
- Foglio 31 Particelle n. 7, 50

La superficie complessiva dell'area è pari a circa m2 107.000, è facilmente accessibile dalla strada Provinciale 101 ed ha un andamento sostanzialmente pianeggiante.

Il Campo 2 si trova ad una Latitudine di 42°47'27.12" N e Longitudine 12°09'38.11"E. L'altitudine sul livello del mare è di circa 414 m.

L'area oggetto dell'intervento è ubicata all'interno del Foglio distinto al Catasto dei terreni del Comune di Orvieto con il num. 13 e le particelle interessate sono indicate di seguito:

- Foglio 13 Particelle n. 12/P, 14, 19/P, 20, 24/P, 25/P, 26/P

La superficie complessiva dell'area è pari a circa m2 99.000, è facilmente accessibile dalla strada vicinale S.Faustino ed ha un andamento sostanzialmente pianeggiante.

Il Campo 3 si trova ad una Latitudine di 46°46'51.88" N e Longitudine 12°09'34.18"E. L'altitudine sul livello del mare è di circa 368 m.

L'area oggetto dell'intervento è ubicata all'interno del Foglio distinto al Catasto dei terreni del Comune di Orvieto con il num. 32 e le particelle interessate sono indicate di seguito:

- Foglio 32 Particelle n. 21/P, 24/P, 42/P, 44/P, 45/P, 46/P, 48/P, 49/P, 54/P, 55/P, 77/P, 80/P, 89/P

La superficie complessiva dell'area è pari a circa m2 187.000, è facilmente accessibile dalla strada comunale Ciconia del Poggente ed ha un andamento sostanzialmente pianeggiante.

I lotti limitrofi sono anch'essi agricoli e non presentano alcun tipo di ostacolo alla produzione di energia elettrica del generatore fotovoltaico.

CAMPO 1	107.000 mq
CAMPO 2	99.000 mq
CAMPO 3	187.000 mq
SUPERFICIE TOTALE	393.000 mq

4. OPERE CIVILI

Per consentire all'impianto di essere allacciato alla rete del distributore di rete ENEL sono state individuate, a seguito di preventivo di connessione, le seguenti opere civili:

- Cabina di consegna impianto all'interno del singolo parco fotovoltaico;
- Elettrodotto interrato di connessione a 20.000V che raccoglie i 3 impianti e li convoglia nella Cabina di Raccolta. La lunghezza totale del cavo di connessione è di circa 2,60 km;
- Cabina di Raccolta dei singoli impianti;
- Elettrodotto interrato di connessione a 20.000V di ripartenza dalla Cabina di Raccolta verso la Cabina Primaria nella Sottostazione Terna. La lunghezza totale del cavo di connessione è di circa 3,33 km;
- Allaccio in Cabina primaria AT/MT all'interno della Sottostazione Terna;

All'interno della cabina di consegna impianto di cui al punto 1 avverrà il parallelo dell'energia elettrica in Media Tensione a 20.000V uscente dalle cabine di trasformazione dell'impianto, da cui partirà l'elettrodotto interrato di connessione fino a raggiungere la cabina di raccolta dei singoli impianti di cui al punto 3.

Dalla Cabina di raccolta di cui al punto 3 partirà l'elettrodotto MT a 20.000V verso la Cabina Primaria posta nella Sottostazione prevista da Terna.

Inquadramento su Ortofoto 1:20.000

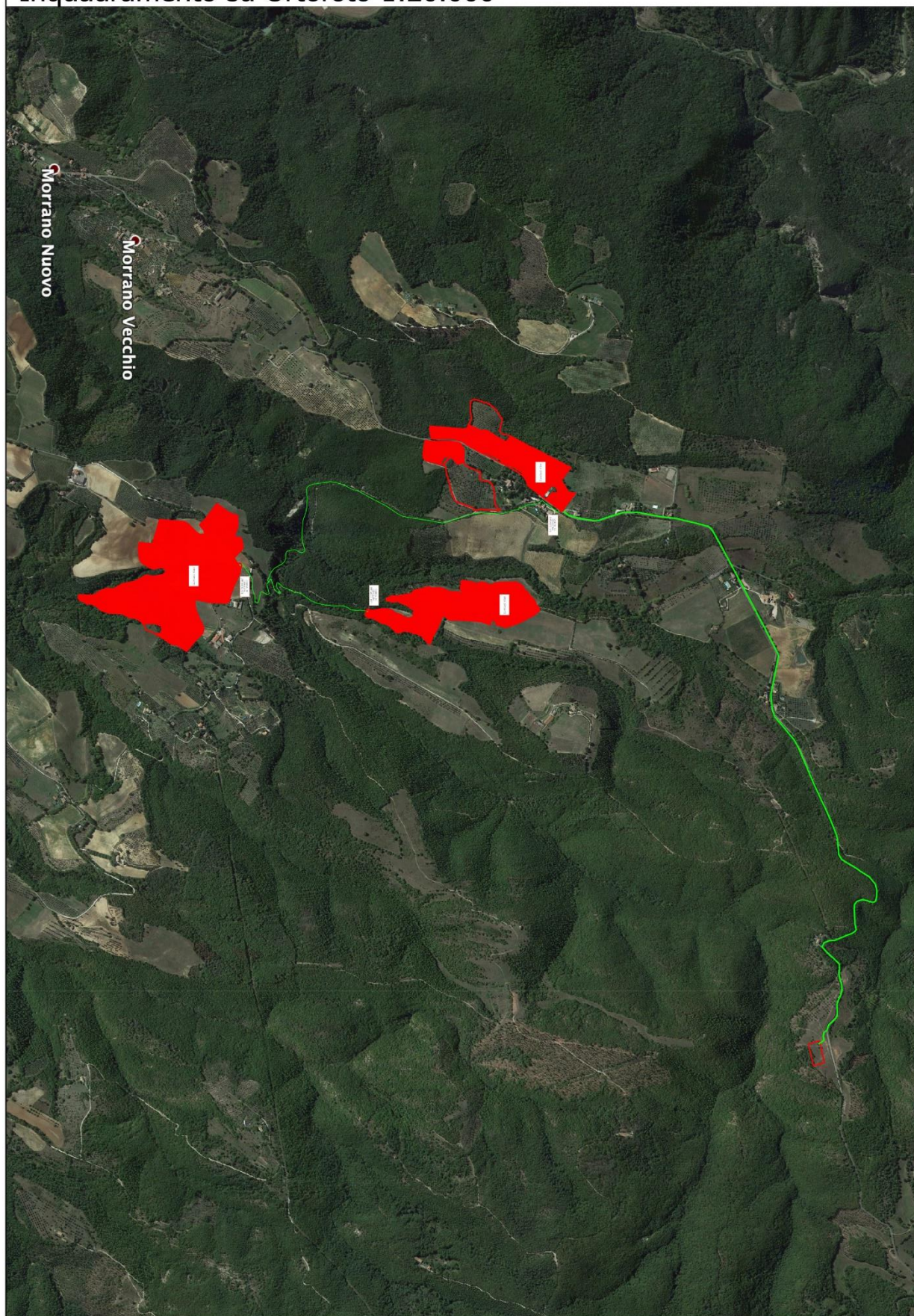


Figura 1 - Passaggio del cavidotto MT

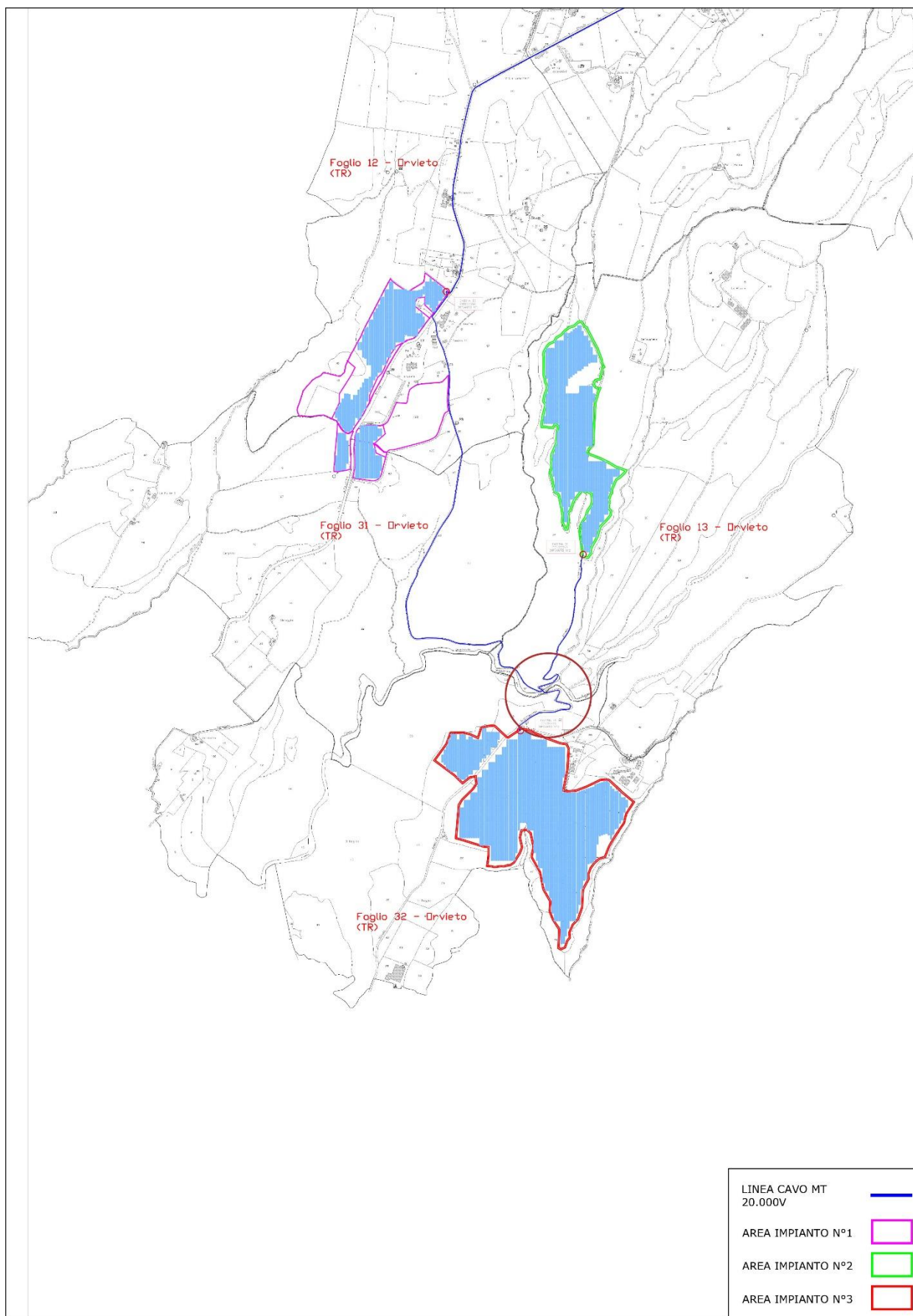


Figura 2- Inquadramento percorso elettrodotto completo su catastale

4.1. ATTRAVERSAMENTO FOSSO DEL CAVALMORTO

Mediante sopralluogo avvenuto in data 25 agosto 2020 si è potuto constatare che l'attraversamento del Fosso del Cavalmorto è un guado, per cui l'elettrodotto che vi passerà sarà realizzato mediante scavo a cielo aperto.

Di seguito sono riportati gli inquadramenti dell'elettrodotto, i punti di vista delle strade in oggetto e i relativi scavi proposti per la realizzazione dell'elettrodotto.

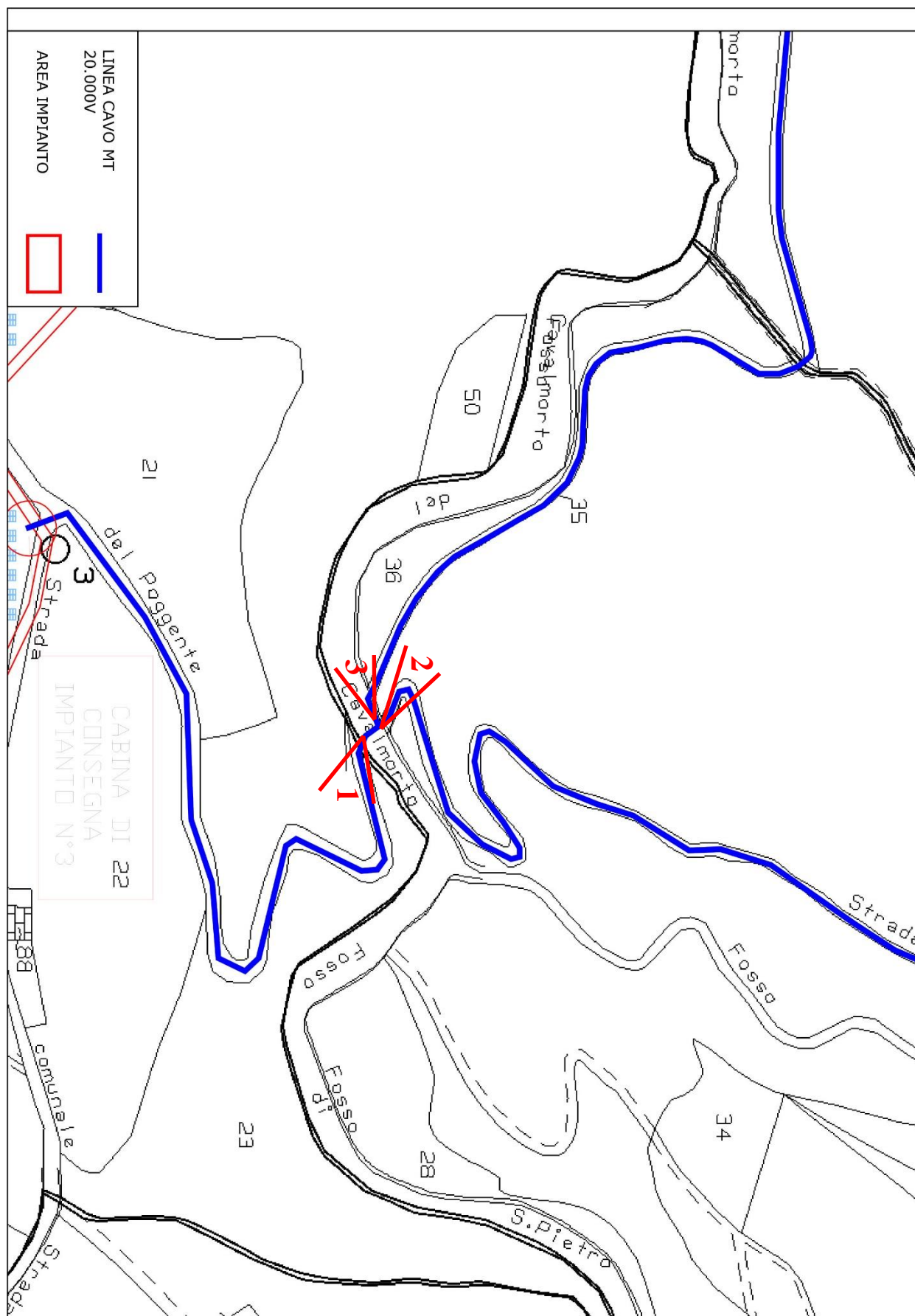


Figura 3 - Inquadramento percorso elettrodotto su catastale e punti di ripresa fotografica



Figura 4 – Vista 1 ante operam-Direzione San Bartolomeo



Figura 5 – Vista 1 post operam-Direzione San Bartolomeo

Lungo il tratto appena evidenziato verrà realizzato uno scavo a cielo aperto su strada sterrata e triplo elettrodotto, come rappresentato nella seguente figura.

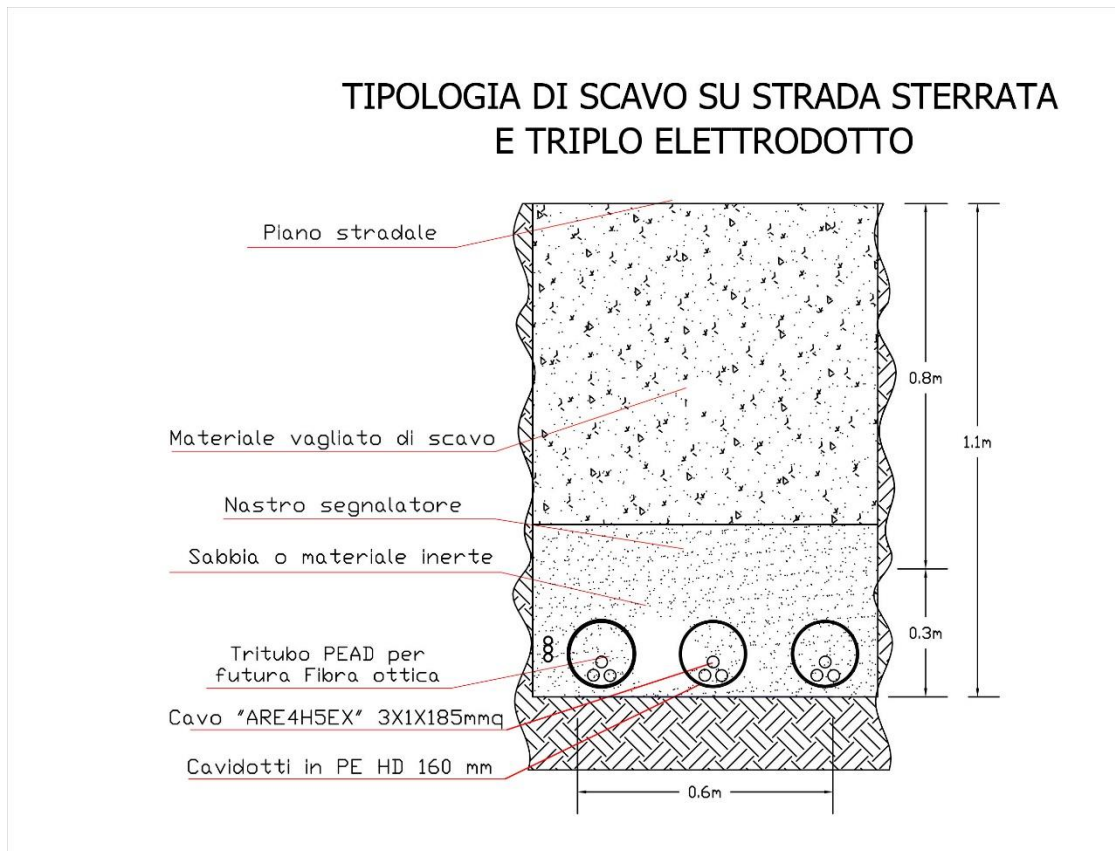


Figura 6 - Scavo a cielo aperto su strada sterrata con triplo elettrodotto



Figura 7 – Vista 2 ante operam - Direzione Strada Vicinale San Faustino



Figura 8 – Vista 2 post operam - Direzione Strada Vicinale San Faustino

Lungo il tratto appena evidenziato verrà realizzato uno scavo a cielo aperto su strada sterrata e doppio elettrodotto, come rappresentato nella seguente figura.

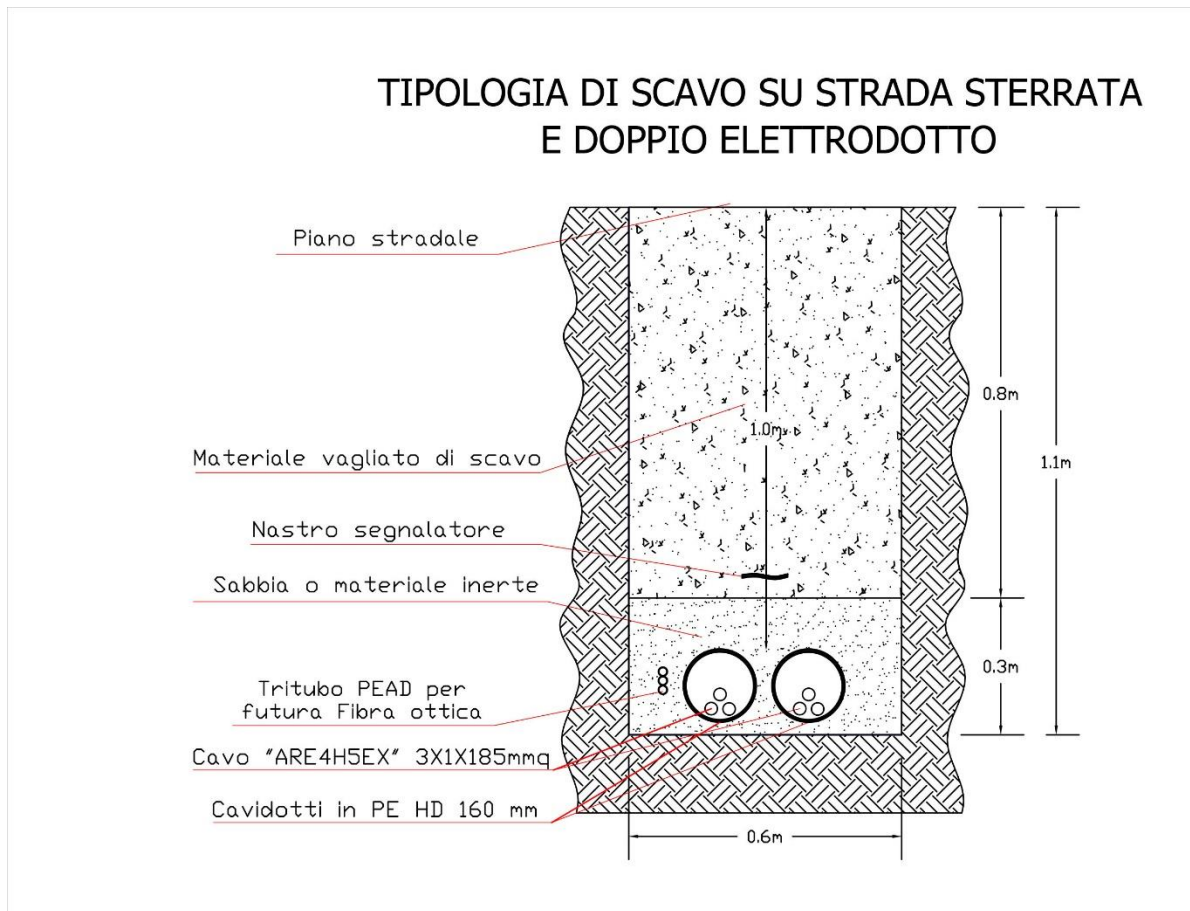


Figura 9 - Scavo a cielo aperto su strada sterrata con doppio elettrodotto

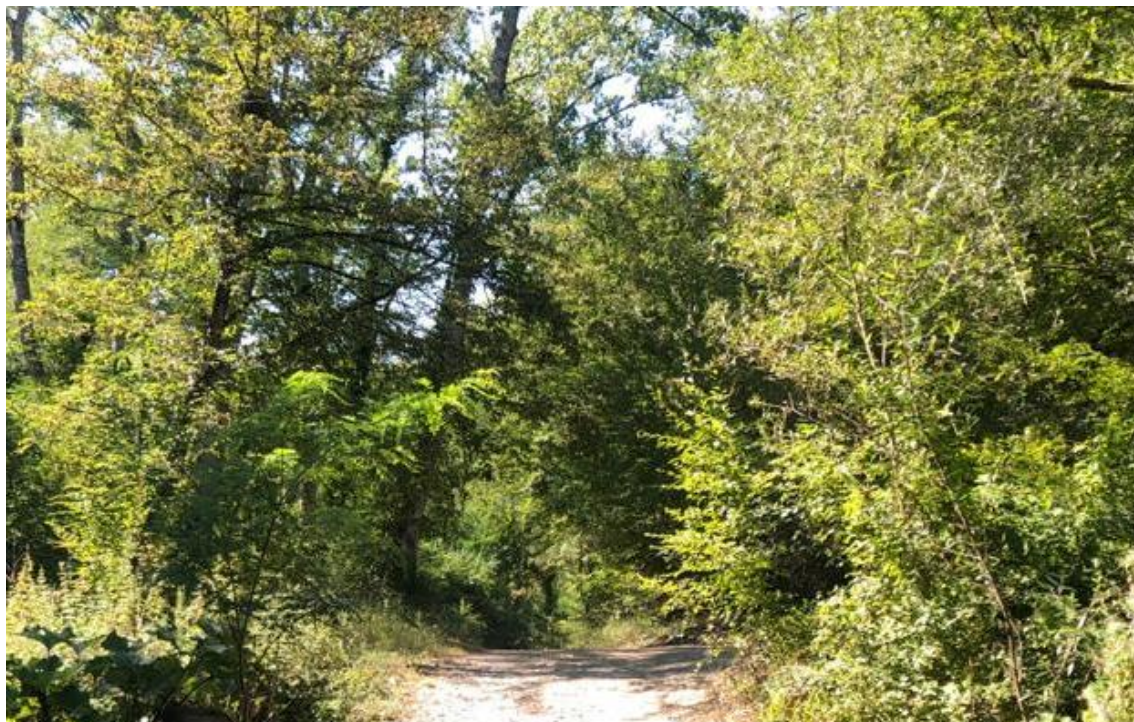
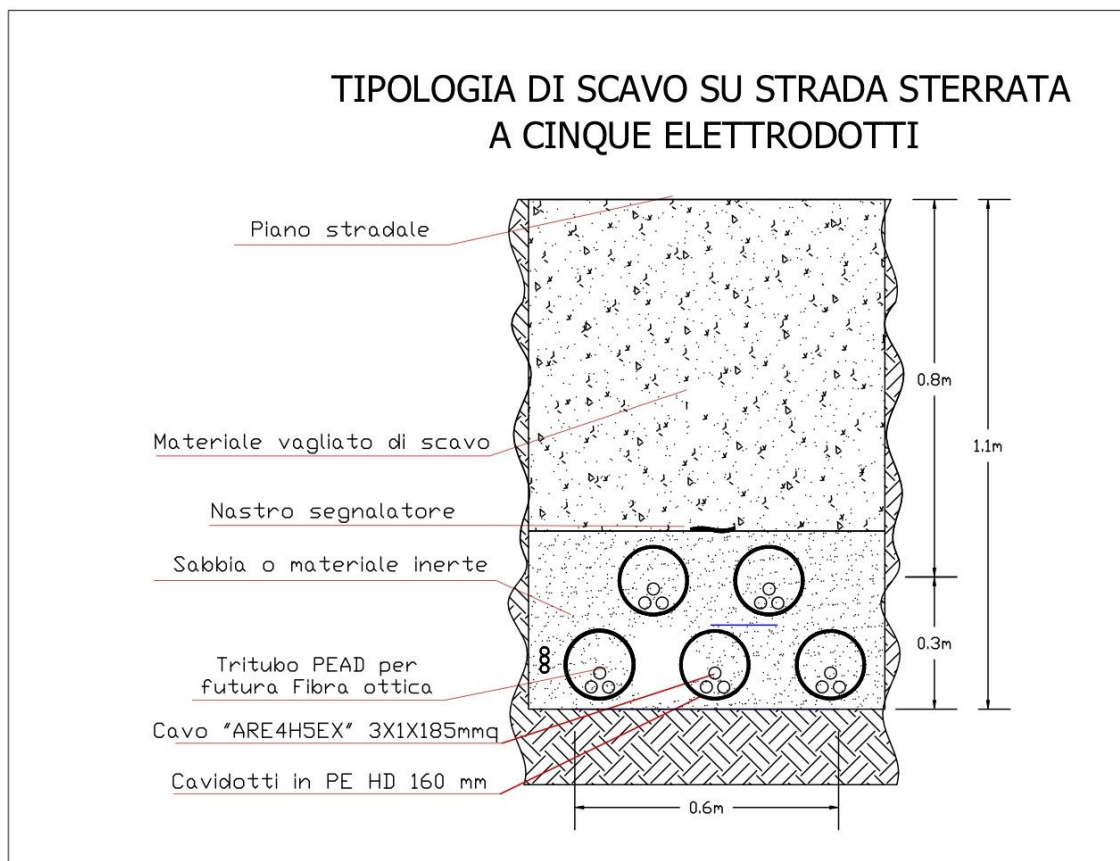


Figura 10 – Vista 3 ante operam - Direzione Strada Vicinale San Faustino



Figura 11 – Vista 3 post operam - Direzione Strada Vicinale San Faustino [Raccordo elettrodotti Campi 2 e 3]

Lungo il tratto appena evidenziato si prosegue con l'elettrodotto unificato dei campi 2 e 3, verso il campo 1. Verrà pertanto realizzato uno scavo a cielo aperto su strada sterrata a cinque elettrodotti, come rappresentato nella seguente figura.



Scavo a cielo aperto su strada sterrata con] cinque elettrodotti